
San Benedetto patrono d'Europa: presentate a Roma le Celebrazioni Benedettine 2022. Il 23 febbraio Papa Francesco benedirà la Fiaccola 'Pro Pace et Europa Una'. Mattarella a Norcia il 25 febbraio

È stato presentato alla stampa, oggi a Roma, presso la sede del Parlamento Europeo in Italia, il programma delle Celebrazioni Benedettine 2022: i festeggiamenti, organizzati dalle comunità civili e religiose di Norcia, Subiaco e Cassino, le tre città benedettine, vedranno come tradizione il pellegrinaggio della Fiaccola "Pro Pace et Europa Una", che sarà benedetta da Papa Francesco il prossimo 23 febbraio, e accesa a Norcia, il 26 febbraio, durante una cerimonia all'interno del cantiere di ricostruzione della basilica di San Benedetto, una delle icone del sisma che, durante l'estate-autunno del 2016, ha devastato ampie zone del Centro Italia. A tale riguardo Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, ha annunciato anche che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà in visita, il prossimo 25 febbraio, proprio nella città benedettina umbra per ribadire il suo sostegno e vicinanza alle popolazioni terremotate e per riaffermare come l'obiettivo della ricostruzione debba essere condiviso da tutte le istituzioni. A Norcia Mattarella visiterà le strutture prefabbricate e alcuni cantieri simbolo, come il palazzo municipale e la basilica di San Benedetto. Salutando la delegazione benedettina, composta dai sindaci di Norcia, Cassino e Subiaco, il capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti, ha ricordato come "i valori di unità, di giustizia e di pace propugnati da Benedetto da Norcia, patrono principale d'Europa, siano parte integrante delle nostre radici e basi costitutive del nostro futuro". Parole riprese nei loro interventi dai tre sindaci per i quali la prossima festa di San Benedetto del 21 marzo deve rappresentare "un segnale di ripartenza post pandemia. La crisi attuale può essere convertita in opportunità. Davanti ai venti di guerra di questi giorni, i valori benedettini ci dicono che non bisogna mai dare per scontata la pace che deve essere sempre difesa". Durante la conferenza stampa è stato reso noto l'itinerario della Fiaccola benedettina 2022 che approderà in Spagna dal 3 al 7 marzo toccando la capitale Madrid e Santiago de Compostela. A Madrid, il 3 marzo, è prevista la presentazione del brand "Terre di San Benedetto", nel quale si identificano le tre città benedettine, davanti a tour operator e stampa; venerdì 4 si terranno incontri istituzionali che vedranno coinvolte Autorità nazionali e locali e, naturalmente, l'Ambasciata d'Italia che ha offerto il proprio sostegno, assieme ad Enit, alle delegazioni italiane nell'organizzazione degli eventi in Spagna. Allo studio anche un 'Patto' fra il Cammino di san Benedetto e quello di Santiago. Ricco il programma religioso con la visita al Monastero di Santo Domingo de Silos (sabato 5), la Messa presso la Cattedrale di Madrid (domenica 6) e la 'Messa del Pellegrino' nella Cattedrale di Santiago (lunedì 7). Dopo il suo ritorno in Italia la Fiaccola sarà accolta sabato 12 marzo a Subiaco, presso il monastero del Sacro Speco e domenica 13 a Montecassino, sulla tomba del Santo e, successivamente a Cassino. Da Montecassino venerdì 18 marzo la staffetta con la fiaccola sarà scortata dai gruppi podistici delle tre città, Norcia Run 2017 (Norcia), Marciatori Simbruini (Subiaco) e Cus (Cassino) percorrerà interamente a piedi il tracciato del 'Cammino di San Benedetto', per far rientro a Norcia la sera del 20 marzo. Le celebrazioni benedettine, religiose e civili, si concluderanno in contemporanea nelle tre città il 21 marzo. Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, l'Ambasciatore di Spagna in Italia Alfonso Dastis, l'Ambasciatore d'Italia in Spagna Riccardo Guariglia, in collegamento da Madrid, insieme a rappresentanti delle Istituzioni regionali di Lazio e Umbria. Le Celebrazioni Benedettine godono dell'Alto Patrocinio del Parlamento europeo, dell'Ambasciata d'Italia in Spagna, dell'Ambasciata di Spagna in Italia, di Enit, delle Regioni Lazio e Umbria e il sostegno del vice Consolato onorario a La Coruña.